

golamento. Non ne dirò le ragioni per non protrarre questa discussione della quale mi pare che la Camera non abbia gran desiderio in questo momento.

L'onorevole interpellante ha detto che alcune disposizioni del regolamento sono intese a far incorrere nella multa molti contribuenti. Non posso non respingere asserzioni di questo genere, e mi astengo, lo ripeto, dal dirne le ragioni per non far perdere tempo alla Camera.

Venendo alla domanda che fa l'onorevole interpellante, se cioè il Ministero sia disposto a prolungare il termine utile per le dichiarazioni relative alle rendite della ricchezza mobile, termine che scadrebbe entro il 15 novembre, debbo dire che m'accinsi a studiare questa questione, non appena l'onorevole interpellante me ne aveva privatamente tenuto discorso, e non appena me ne avevano anche tenuto discorso parecchi membri di questa Camera.

Ora ecco le conclusioni a cui sono venuto sopra questo argomento.

Il regolamento non distingue per nulla coloro i quali si trovano a risiedere nel comune o consorzio in cui hanno da fare le dichiarazioni entro i quindici giorni, e coloro i quali si trovano assenti. Ora evidentemente le circostanze delle due specie di contribuenti non sono le stesse; non si può richiedere da chi è assente dal comune o consorzio in cui risiede, che faccia la dichiarazione de' suoi redditi così facilmente come quello il quale si trova in questo comune o consorzio; quindi è che non esito a dichiarare fin d'ora essere mio intendimento di proporre alla firma di S. M. un decreto per cui il tempo utile per le dichiarazioni, per quelli i quali si trovano assenti dal comune o consorzio, sia fin d'ora dichiarato prorogato sino al 30 novembre.

Vengo ai contribuenti i quali si trovano presenti nel comune o nel consorzio durante le due settimane in cui questa dichiarazione si deve fare; su ciò debbo dichiarare che fino a questo momento non sono in grado di prendere alcuna deliberazione, imperocchè per questo ho voluto assumere delle informazioni onde conoscere se le schede fossero state dagli agenti della tassa distribuite nel tempo richiesto. (*Voci: No! no!*)

Permettano che io raccolga delle informazioni ufficiali di quanto succede nelle varie parti del regno prima di prendere un partito per quanto ai contribuenti che non erano assenti durante la prima quindicina del novembre dal comune o dal consorzio in cui abitavano.

Mi lusingo che l'onorevole interpellante sarà soddisfatto della mia risposta per ciò che riguarda gli assenti dal comune o consorzio, in cui la dichiarazione si deve fare. In quanto poi all'altro argomento, mi debbo riservare ancora un giorno o due di tempo prima di poter dare una risposta definitiva.

(*Vari deputati domandano la parola.*)

PRESIDENTE. Un momento; la parola l'ha chiesta prima il deputato Ricciardi, poi il deputato Melchiorre, poi il deputato Cini.

RICCIARDI. Rinuncio alla parola.

PRESIDENTE. Allora ha facoltà di parlare il deputato Melchiorre.

MELCHIORRE. Ringrazio il signor ministro delle cortesie dichiarazioni, ma amerei conoscere se fra le assenze sono contemplate quelle che sono derivate da funzioni pubbliche, come sarebbero quelle di deputato. (*Rumori*)

SELLA, ministro per le finanze. Mi pare evidente. Se c'è un'assenza motivata, è quella che deriva da un pubblico servizio o dall'esercizio di un dovere, come quello di deputato.

Io parlava di assenze di fatto e non di assenze legali.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il deputato Cini.

CINI. L'onorevole ministro delle finanze ha giustamente dichiarato che aspettava informazioni sulla distribuzione delle schede prima di prendere alcuna risoluzione.

Io vorrei fargli osservare che è appunto la distribuzione delle schede il punto di partenza che conviene prendere per stabilire il termine in cui debbonsi presentare le denunce.

Infatti, sarebbe inutile prorogare questo termine al 30 novembre, quando a quell'epoca le schede non fossero ancora state distribuite, o lo fossero da pochi giorni.

In quanto al mio circondario, posso dire che finora le schede non furono ancora distribuite, sebbene siamo già al 10 di novembre.

Trattandosi specialmente di un'imposta nuova, per cui riesce più difficile dare le chieste indicazioni, io pregherei pertanto l'onorevole ministro di considerare, se non fosse più conveniente lo stabilire il termine per la presentazione delle denunce ad un certo numero di giorni dopo la distribuzione delle schede. Siccome il giorno della distribuzione deve risultare legalmente dalla dichiarazione scritta sulle schede stesse, mi pare che non presenti difficoltà lo stabilire che il termine pel contribuente non debba decorrere che da quel giorno.

PRESIDENTE. Il deputato Cocco ha facoltà di parlare.

COCCO. Mi permetto replicare alla prima risposta dell'onorevole ministro che per ora a due sole osservazioni di censura ho io accennato, astenendomi dallo svilupparle. Ma se la Camera lo volesse ne farei lo svolgimento, che forse forse spiacerebbe anche di più...

Voci. No! no!

COCCO... Dunque dirò soltanto, in replica alla seconda risposta del ministro, che invece di perdere tempo a raccogliere notizie ed informazioni della cui infallibilità è a dubitare, sarebbe meglio andare alle corte e senza distinzione di *presenti* e di *assenti* dal proprio paese provocare il decreto di prolungamento del termine in vantaggio di tutti.

Infine, pregherei la Camera a stabilire se dopo la legge in discussione, come ieri si disse, od in altro giorno non molto lontano dalla domane del compi-